

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2

“ADEMPIMENTI IN MATERIA DI RICERCA, DERIVAZIONE E UTILIZZO DI ACQUE PUBBLICHE”

\*\*\*

**Provvedimento in materia di acque pubbliche ex articolo 95 del Testo Unico di cui al R.D. n. 1775/1933 a seguito di parere consultivo della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici**

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le Norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n.1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTA** la Legge Regionale 12/07/2011 n. 12 che all'articolo 5, comma 13, prevede che la Commissione Regionale dei Lavori Pubblici rilascia, tra l'altro, i pareri consultivi previsti in capo al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in materia di acque pubbliche dal testo unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. di Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana e il

regime vincolistico delle risorse e delle riserve idriche in favore dei comuni dell'Isola;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);

**VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;

**VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 19/06/2020 n. 2805, con il quale è stato conferito all'ingegnere Calogero Foti, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e che lo stesso in data 19/06/2020 si è insediato nella funzione;

**VISTA** la nota protocollo n° 223245 del 15/11/2019 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Catania ha riferito che:

- con domanda acquisita al protocollo n° 64378 dello stesso Ufficio in data 22/03/2019, la ditta GULISANO Santo e PELLEGRINO Rosa ha chiesto l'autorizzazione alla ricerca idrica di acque sotterranee, ai sensi dell'articolo 95 del testo unico di cui al R.D. n. 1775/33, mediante trivellazione di un pozzo nella contrada Bovara, in un fondo di cui il sig. GULISANO Santo è proprietario, in catasto terreni alla particella 80 del foglio di mappa n° 24 del comune di Motta S. Anastasia, per uso irriguo, delle eventuali acque rinvenute, al servizio di terreni propri attivati ad agrumeto;
- l'Ufficio del Genio Civile di Catania ha proceduto all'ammissione ad istruttoria dell'istanza sopra citata con l'emissione dell'Avviso n° 122044 del 10/06/2019 pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Motta S. Anastasia nonché sull'Albo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 12/06/2019;
- con PEC prot. 11796 del 04/07/2019 il Comune di Motta S. Anastasia trasmetteva all'Ufficio del Genio Civile di Catania relata di pubblicazione presso l'Albo Pretorio comunale della citata istanza di ricerca idrica, da cui si rilevava che era stata prodotta, in data 02/07/2019, opposizione, datata 27/06/2019, da parte del sig. PRIVITERA Michelangelo, inviata anche allo stesso Ufficio del Genio Civile dove è stata assunta al protocollo n° 140261 del 03/07/2019;
- con nota pervenuta all'Ufficio del Genio Civile di Catania in data 10/08/2019 e assunta al prot. n°166847 del 12/08/2019 la ditta GULISANO Santo e PELLEGRINO Rosa ha presentato le proprie controdeduzioni all'opposizione mossa dalla ditta PRIVITERA Michelangelo all'istanza di cui in oggetto;

**CONSIDERATO** che l'Ufficio del Genio Civile di Catania, preso atto delle opposizioni presentate dalla ditta PRIVITERA Michelangelo e delle controdeduzioni presentate dalla ditta GULISANO Santo e PELLEGRINO Rosa, esprime, con nota prot. n° 223245 del 15/11/2019 e allegata relazione istruttoria, il parere che si possa superare l'opposizione della ditta PRIVITERA Michelangelo, ritenendo di poter autorizzare la ditta GULISANO Santo e PELLEGRINO Rosa all'esecuzione della ricerca idrica e che, con la medesima nota ha richiesto il prescritto parere alla competente Commissione Regionale dei LL.PP ai sensi dell'articolo 95 del Testo Unico di cui al R.D. n. 1775/1933;

**VISTO** il Verbale dell'adunanza della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici tenutasi in data 26/11/2019 nel corso della quale, la stessa, considerato l'avviso e udite le considerazioni del relatore dott. Calogero Franco Fazio, nella qualità di Componente Esperto in materia di acque pubbliche, il quale ha condiviso il parere reso dall'Ufficio del Genio Civile di Catania rappresentato nella relazione d'istruttoria prot. n° 223245 del 15/11/2019 ed esplicitato, nel corso della stessa adunanza dal correlatore, dott.ssa Sonia Berretta, delegata dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, ha ritenuto, all'unanimità, che la domanda assunta il 22/03/2019 al protocollo n° 64378 dello stesso Ufficio avanzata dalla ditta

GULISANO Santo e PELLEGRINO Rosa ai sensi dell'articolo 95 del Testo Unico di cui al R.D. n. 1775/1933, per l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante trivellazione di un pozzo, in un fondo di cui la ditta è proprietaria, sito nella contrada Bovara, in catasto terreni alla particella 80 del foglio di mappa n° 24 del comune di Motta S. Anastasia, per uso irriguo, sia da accogliere e che l'opposizione della ditta PRIVITERA Michelangelo sia invece da respingere;

**RITENUTO** per i motivi di cui sopra di potere concordare con il parere reso dalla Commissione Regionale dei Lavori Pubblici e di dover quindi accogliere l'istanza avanzata dalla ditta GULISANO Santo e PELLEGRINO Rosa ai sensi dell'articolo 95 del Testo Unico di cui al R.D. n. 1775/1933 per l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, per uso irriguo, mediante la realizzazione di un pozzo trivellato in contrada Bovara, in un fondo nella disponibilità della ditta richiedente, in catasto terreni alla particella 80 del foglio di mappa n° 24 del comune di Motta S. Anastasia e di respingere l'opposizione della ditta PRIVITERA Michelangelo;

## D E C R E T A

**Art. 1** Per i motivi sopra esposti si rigetta l'opposizione della ditta PRIVITERA Michelangelo.

**Art. 2** Si autorizza la ditta GULISANO Santo e PELLEGRINO Rosa a eseguire ricerche di acque sotterranee, mediante la realizzazione di un pozzo del tipo trivellato, in un fondo nella legale disponibilità della ditta, censito in catasto terreni alla particella 80 del foglio di mappa n° 24 del comune di Motta S. Anastasia, per utilizzare le acque eventualmente rinvenute a scopi irrigui di terreni agricoli di proprietà della ditta impiantati ad agrumeto.

**Art. 3** La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni imposte alla ditta richiedente:

1. La trivellazione dovrà essere effettuata con diametro massimo di scavo di mm 500, camicia di rivestimento di diametro massimo mm 300 e profondità non superiore a m 80 dal piano di campagna.
2. È fatto obbligo di effettuare le comunicazioni a ISPRA, ai sensi della Legge 464/1984.
3. Prima dell'inizio dei lavori di trivellazione dovrà comunicare il nominativo del Direttore dei Lavori che, tra l'altro, avrà cura di predisporre idoneo programma di perforazione e giornale di cantiere nel quale dovranno essere indicati:
  - 3.1 la tecnica di perforazione;
  - 3.2 il diametro e la natura della tubazione definitiva;
  - 3.3 il posizionamento e la tecnica dei filtri;
  - 3.4 le quote di cementazione o di tamponamento;
  - 3.5 la stratigrafia dei terreni attraversati;
  - 3.6 le quote di rinvenimento delle falde acquifere;
  - 3.7 le modalità e i tempi di sviluppo del pozzo;
  - 3.8 ulteriori specifiche per la corretta realizzazione dell'opera.

Le suddette indicazioni dovranno fare parte integrante della documentazione di fine lavori.

4. La D.L. dovrà verificare tra l'altro che la trivellazione sia interrotta qualora venga individuata la presenza di falde acquifere, con portate sufficienti, a profondità inferiori a quella massima con il presente provvedimento autorizzata; in ogni caso, l'eventuale reperimento di falde acquifere, anche se di modesta entità, nel corso della trivellazione, dovranno essere annotate sul giornale di cantiere e, in tali casi, gli strati impermeabili che saranno attraversati dalla perforazione dovranno essere ripristinati con la creazione di setti che abbiano bassa conducibilità idraulica.
5. Pagamento della tassa di concessione governativa da parte della ditta richiedente.

**Art. 4** Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 7 maggio 2015, n. 9.

- Art. 5** Il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio “Ufficio del Genio Civile di Catania” che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati.
- Art. 6** Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (*sessanta*) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. n.104/2010 e ss.mm.ii. e del Titolo IV (artt. 138 – 210) del T.U. di cui al R.D. n. 1775/1933, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Palermo li \_\_\_\_\_

**Il Dirigente Generale**  
FOTI